

## **Replicabilità ENJOY THE DIFFERENCE**

### **1 Giovanisì e Disabilità: un'attenzione trasversale**

I principi di ETD che possono riguardare la trasversalità delle politiche per la disabilità:

- Non “fare qualcosa per i disabili”, ma fare incontrare esigenze, progettare con chi vive direttamente la disabilità.
- “Mettere la disabilità in ogni politica” (mainstreaming disability, come indicato dall’UE nel programma Europe2020). Come? Creare un gruppo di giovani e giovani con disabilità che abbiano funzione consultiva rispetto ai decisori politici sui temi che riguardano i giovani, la casa, la cultura, non solo l’assistenza e la protezione sociale.

### **2 Le opportunità per i giovani con disabilità all’interno di Giovanisì: cosa c’è e cosa ci potrebbe essere?**

- Le opportunità per i giovani con disabilità che ci sono in Giovanisì sono collegate al volontariato?
- Si ispirano ai principi della vita indipendente?
- Cosa può fare Giovanisì per creare cultura ? Eventi, convegni, rassegne cinematografiche che aiutino ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza della disabilità e a sviluppare un’idea di possibilità concrete e non di possibilità negate. (es. Senza Muri, Luci dall’Ombra)
- Cosa si può immaginare in Giovanisì per la casa?
- ETD ha coinvolto gli studenti perché Torino ha molti Universitari: quali sono i poli per i giovani in Toscana? Ci sono Poli Universitari? Nelle città dove ci sono, c’è una necessità rispetto alla casa? Quali i contesti in cui i giovani cercano casa? Si può pensare ad un progetto ETD/Giovanisì volto ad aiutare i giovani, con disabilità e non, ad uscire dalla casa dei genitori?
- Giovanisì ha già gruppi di co-progettazione? Ci sono persone formate alla co-progettazione? Giovanisì può essere interessato a formarsi su questo?

### **3 Le opportunità per i giovani toscani di entrare in contatto con il mondo della disabilità**

- Far incontrare giovani e giovani con disabilità mettendo insieme esigenze comuni, di entrambi i gruppi, o complementare. Rompere lo schema che sono solo i giovani con disabilità ad avere bisogno e i giovani senza disabilità a “dare”.

- Ci sono gruppi di giovani in Toscana che lavorano sui Diritti? Sulla cittadinanza, sulla partecipazione? Si può pensare ad un gruppo che progetti a partire dalla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità in maniera trasversale con le altre dichiarazioni dei diritti?

Per la diretta replicabilità di EtD per Giovani si potrebbe pensare a progetti di cohousing che promuovano percorsi di autonomia e indipendenza (sia per giovani con disabilità che giovani senza disabilità che cercano casa). Nuclei di coabitazione, non necessariamente con studenti (dipende dalle necessità del territorio), ma pur sempre tra giovani, al cui interno vi è anche un/a ragazzo/a con disabilità. Per una persona con disabilità spesso è difficile pensare di rendersi autonomi e lasciare la casa dei genitori, pertanto si potrebbero creare dei percorsi che aiutino ad intraprendere questa strada, permettendo di vivere in appartamenti condivisi e di fare esperienza diretta della vita con coetanei.

Si potrebbero inoltre integrare e rafforzare queste esperienze di vita autonoma con progetti di servizio civile, dove i ragazzi del servizio civile, andando incontro alle necessità dei giovani disabili, permettono/favoriscono la loro autonomia, rappresentano un supporto esterno alla casa e rendono la convivenza più “leggera” per gli eventuali coinquilini. Si apre così la possibilità di partecipare anche a giovani con disabilità con un basso grado di autonomia, senza chiedere grandi competenze di assistenza ai coinquilini.

In questo modo si incentiva l'incontro dei giovani toscani con la disabilità e soprattutto si sviluppa un'idea nuova di disabilità che punti all'indipendenza e non sia vista come eterno bisogno di assistenza.